

La Democrazia Della Stampa Storia Del Giornalismo

La nostra democrazia è irriconoscibile. Senza una rappresentanza funzionante, senza partiti governanti, senza elettori partecpanti. Una democrazia senza. Al centro della scena politica resistono solo i leader, ultimo perno di comunicazione, mobilitazione e decisione. Avamposto sempre più isolato della frontiera pubblica occidentale. Ma può la democrazia sopravvivere solo come protesti e baluardo della leadership? Per rispondere, dobbiamo avere il coraggio di capire perché il re è ritornato nudo. E cosa ci aspetta, oltre l'ultima spiaggia.

Nel 1831-32, sessant'anni dopo l'inizio della rivoluzione americana, Alexis de Tocqueville compì un viaggio di studio negli Stati Uniti, durante il quale esaminò da vicino il funzionamento delle istituzioni politiche, amministrative e giudiziarie del Paese. Nel 1835 pubblicò la prima parte de La democrazia in America, che contiene un'analisi sistematica delle istituzioni americane. La seconda parte fu pubblicata nel 1840, ed è edita insieme alla prima nel presente volume. Un classico del pensiero politico dell'Ottocento, il libro di Tocqueville offre anche oggi spunti molto interessanti di riflessione. "Il problema da lui posto, - dice Giorgio Candeloro nella sua prefazione al libro - quello di fondare una società di uomini che siano al tempo stesso eguali e liberi e di impedire l'instaurazione di tirannidi ben più oppressive di quelle del passato, è ancor vivo e urgente nel nostro tempo."

Biblioteca di scienze politiche

Stato, costituzione, democrazia

Volume 2 - Graphics for Knowledge and Production

Ricorrenze : [storia e presente della democrazia tedesca] ; capitolo tratto dal volume "Fatti sulla Germania" / Ufficio Stampa e Informazione del Governo Federale. [Trad.: Claudia Tschubel]. Italienische Ausg.

Rassegna della stampa pubblicazione quotidiana del Servizio stampa della Presidenza del Consiglio

L'Italia racconta Israele

Nei settant'anni trascorsi dalla nascita dello Stato di Israele, come sono cambiate le percezioni e le narrazioni della vicenda all'interno della cultura, della società e della politica italiane? A partire dal 14 maggio 1948, e con una scansione decennale che arriva fino a oggi, l'anniversario della proclamazione dello Stato di Israele costituisce il punto di partenza per raccontare persistenze e mutamenti di sensibilità, orientamenti, rappresentazioni, stereotipi e, a volte, pregiudizi, con cui giornalisti, intellettuali e politici italiani hanno interpretato e narrato la complessità politica, religiosa e sociale di questa nuova realtà. Con un'attenzione ai grandi temi e problemi della politica internazionale e ai gravi avvenimenti bellici che hanno interessato la regione mediorientale, gli otto saggi raccolti nel volume propongono una periodizzazione originale e storicamente significativa: la messa a fuoco dei caratteri specifici di ogni anniversario, al di là degli aspetti meramente celebrativi, offre uno spaccato della storia della cultura, della società e dell'informazione in Italia in settant'anni di vita democratica.

Pubblicato a cura del Partito Nazionale Fascista nel 1940, il "Dizionario di politica" rappresenta l'opera della "piena maturit dottrinaria del Fascismo." Uno strumento culturale che nelle intenzioni dei suoi estensori non doveva limitarsi ad una "esposizione di dottrine e di indirizzi teorici" ma che invece doveva costituire una " opera di politica in atto che comprende tutto quanto possa giovare alla formazione spirituale rigorosamente fascista delle nuove generazioni, liberandole dalle sovrastrutture con cui il demoliberalismo si illuse di fissare la vita dei popoli," un mezzo che "non soltanto desse la misura delle conquiste della Rivoluzione, ma formasse, per cos dire una visione panoramica della realt , come appare sotto l'angolo visuale fascista." La "Biblioteca del Covo," per la prima volta dopo pi di 70 anni, ripropone la lettura di questo documento storico fondamentale realizzandone un'antologia che include oltre un centinaio di voci.

studi di teoria della costituzione e di diritto costituzionale

Informazione e potere

enciclopedia metodica e alfabetica di legislazione, dottrina e giurisprudenza, diritto civile, commerciale, penale, giudiziario, costituzionale, amministrativo, internazionale pubblico e privato, ecclesiastico, militare, marittimo, storia del diritto - diritto romano - legislazione comparata

2006

Conferenza nazionale della stampa comunista

Cronisti della democrazia

Il saggio esamina le dinamiche della ricerca e costruzione del consenso, fortemente influenzate negli ultimi decenni dall'avvento del sistema televisivo. Nato con il monoscopio RAI, cresciuto prima mediante l'istituzione di ulteriori canali pubblici, successivamente tramite il confronto con la cosiddetta TV commerciale. Con la rivoluzione digitale, il sistema arrivato ad estendersi ad una pluralit di soggetti, ridisegnando cos-- il rapporto tra democrazia e informazione. Prefazione del Prof. Giampiero Gamaleri. Ordinario dei processi culturali e comunicativi - Universit degli Studi di Roma Tre.

Die IBOHS verzeichnet jährlich die bedeutendsten Neuerscheinungen geschichtswissenschaftlicher Monographien und Zeitschriftenartikel weltweit, die inhaltlich von der Vor- und Frühgeschichte bis zur jüngsten Vergangenheit reichen. Sie ist damit die derzeit einzige laufende Bibliographie dieser Art, die thematisch, zeitlich und geographisch ein derart breites Spektrum abdeckt. Innerhalb der systematischen Gliederung nach Zeitalter, Region oder historischer Disziplin sind die Werke nach Autorennamen oder charakteristischem Titelhauptwort aufgelistet.

Melodrama and the Nation

Architectural Graphics

Politics and Sentiments in Risorgimento Italy

1: La mente di Giambattista Vico

Storia d'Italia, continuata da quella de Guicciardini, sino al 1789

La democrazia ideale e reale

L'idea per questo volume celebrativo nasce durante numerose discussioni tra i curatori. Il risultato è una raccolta di scritti di oltre 50 autori di fama internazionale, e lo scopo è quello di celebrare il 70 ° compleanno di dario Antiseri. Gli antichi romani chiamavano questo tipo di pubblicazione "Liber Amicorum", un libro di amici: infatti tutti i contributi sono scritti da suoi amici e colleghi e spaziano dalla filosofia della scienza all'economia, alla sociologia, alla politica e alla storia.

La democrazia della stampa. Storia del giornalismoStampa in democraziaArchitectural GraphicsVolume 2 - Graphics for Knowledge and ProductionSpringer NatureLa democrazia del leaderGius.Laterza & Figli Spa

Critica sociale

Comunismo rivista della Terza internazionale

La democrazia europea e il laboratorio risorgimentale italiano, 1848-1860

La democrazia dei moderni. Storia di una crisi

Opere di Giambattista Vico

John Dewey e la democrazia americana

Nei rapporti tra potere politico, economico e finanziario e mondo giornalistico italiano esiste una prassi di lungo periodo, declinata dal fascismo in forme mai viste prima ma non pienamente rimossa neanche dalla transizione alla democrazia repubblicana. Si tratta di una delle conseguenze della particolare connotazione storico-politica di un paese come il nostro, nel quale una ristretta oligarchia ha guidato tutti i passaggi decisivi della vita economica e politica e ha riprodotto un modello spiccatamente gerarchico nella distribuzione della ricchezza e del potere, anche a livello di influenza sui canali di informazione. A questa condizione ha fatto non di rado da corrispettivo la malcelata aspirazione di vari celebrati rappresentanti del mondo giornalistico italiano di entrare a far parte di quella stessa ristretta oligarchia, in una logica di non alterazione e anzi spesso di salvaguardia dei rapporti di potere.Mauro Forno prende in esame gli ultimi centocinquant'anni di storia italiana e analizza le maggiori questioni che hanno attraversato il giornalismo italiano: i periodici d'informazione, confessionali e di partito, le strutture governative di controllo, il sindacato di categoria, la propaganda di guerra e l'esperienza fascista, l'istituzione dell'albo, le leggi repubblicane sulla stampa e l'editoria, fino all'avvento della televisione e del giornalismo online.

This book provides a comprehensive interpretation of the multiple manifestations of populism using Italy, the only country amongst consolidated constitutional democracies in which populist political forces have been in government on various occasions since the early 1990s, as the starting point and benchmark. Populism is a complex, multi-faceted political phenomenon which redefines many of the essential characteristics of democracy: participation, representation, and political conflict. This book considers contemporary versions of populism that pose a real challenge to representative and constitutional democracy. Contributors provide an integrative interpretation of populism and analyse its principal historical, social and politico-legal variables to provide a multi-dimensional reflection on the concept of populism, comprehensive analysis of the populist phenomenon and a theoretical and comparative perspective on the diverse political experiences of populism. Based on conceptual and interdisciplinary reflections from expert authors, this book will be of great interest to scholars and post-graduate students of cultural studies, European studies, political sociology, political science, comparative politics, political philosophy, and political theory with an interest in a comparative and interdisciplinary theory of populism and its manifestations.

Multiple Populisms

Napoleone 3. e la democrazia in Europa

1948-2018

Encrypting Leaks

forme della politica, modelli culturali, riforme sociali

Italy as Democracy's Mirror

In the night of 9 November the images of thousands of Eastern Germans pouring into Berlin security checkpoints at Bernauerstraße and West Berliners knocking the first brick out of the Wall literally travelled around the world. More than any other frontier, the division of Berlin as its physical representation epitomized in peoples mind the ultimate sign of the division of Europe into spheres of influence. More than any other event in Central Eastern Europe, the Berlin Walls demolition contributed to reshape both geographical maps and ideological camps. It is, therefore, not in the least surprising that these events captured the attention of millions of Europeans, ranging from present-day observers to prominent experts. Still, throughout the years, the main research focus has been either on the inner German dynamics or on the role played by the Superpowers. With the 30th anniversary of the fall of the Wall in the offing and an apparent creeping estrangement between Italy and Germany making the front page, the time is ripe for providing deeper insights into the reactions arising in Italy from the German events. How did the Italian vision of the German Question evolve? How did Rome perceive and react to the process leading to German unity? What kind of tools had the European integration process and the evolution of the Italian-German relations? How did Rome cope with the challenge issued by this aceleration of history? In answering these questions, the book goes far beyond the limitations imposed by a traditional diplomatic and foreign policy approach, embracing also the economic and cultural levels, as well as the mass media. The year 1989 was a test of the level of maturity attained by the Italian-German couple, which casts a long shadow that goes far beyond their respective national borders.

This book investigates the narrative of nationhood during the Italian Risorgimento and its ability to reach a new and wider audience. In Italy, an extraordinary emotional excitement pervaded the struggle for national independence, suffusing the speeches and actions of patriots. This book shows how this ardour borrowed the tones, figures and spectacular nature of the melodramatic imagination feeding the theatre and literature of the time, and how it could resonate with a largely uneducated audience. An important contribution to the new historiography on the Italian Risorgimento and on nineteenth-century nationalism in Europe, it offers a fresh perspective on the public sphere during the Risorgimento, focusing on the transnational links between political mobilisation and the growth of new media and burgeoning mass culture.

Parenesi sull'abuso della stampa dell'abate Giuseppe Vairani

una pi ù forte stampa comunista condizione dell'avanzata del Partito, della libert à di stampa, dello sviluppo, della democrazia : risoluzione : Roma, 16-17 dicembre 1966

Onorevoli Direttori: I ' informazione politica del Tg 1 durante le direzioni Mimun, Riotta e Minzolini

Democrazia, libert à e religione. Pensieri liberali

Studi in onore di Dario Antiseri

Dizionario di politica a cura del Partito Nazionale Fascista - Antologia, Volume Unico.

This book analyzes whistleblowing platforms and the adoption of encryption tools in journalism. Whistleblowing platforms are becoming an important phenomenon for journalism in this era and offer safer solutions for communicating with whistleblowers and obtaining leaks. WikiLeaks and the Snowden case have been powerful game changers for today's journalism, showing the potentials of and needs for encryption for journalistic purposes, together with the perils of surveillance. Whistleblowing platforms are also an interesting example of journalists and hackers coming together to support investigations with new tools and practices. The book introduces this phenomenon and features a qualitative study about whistleblowing platforms and their adoption in the journalistic field.

La monografia dal titolo "Onorevoli Direttori: l'informazione politica del Tg 1 durante le direzioni Mimun, Riotta e Minzolini" presenta un'analisi approfondita ed estesa del fenomeno del parallelismo tra giornalismo e politica, e delle sue possibili conseguenze, con particolare riferimento al primo telegiornale italiano per storia e numero di spettatori. L'informazione politica, nelle sue modalità di costruzione e presentazione, può veramente rappresentativa dei valori fondamentali che dovrebbe ricoprire il servizio pubblico, ovvero imparzialità, obbiettività e completezza dell'informazione, o esistono dei vizi formali e sostanziali che ne impediscono la piena realizzazione a discapito dei cittadini? Lo studio risponde a questo interrogativo attraverso una preliminare ricognizione teorica e un'attenta analisi di dati primari (Agcom) da cui emergono interessanti ed inaspettate conclusioni.

La democrazia della stampa. Storia del giornalismo

la democrazia improvvisata

Voci del tempo rassegna contemporanea politica e finanziaria e rivista delle riviste

Dizionario di politica del Partito Fascista - Vol. 1

Digital Whistleblowing Platforms in Journalism

There Are Two German States and Two Must Remain?